

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale di Perugia

Gent.ma Dr.ssa Sabrina Boarelli

via pec: drum@postacert.istruzione.it

Al Dirigente dell'Ambito Territoriale della Provincia di Perugia

Gent.ma Dr.ssa Antonella Iunti

via pec: usppg@postacert.istruzione.it

Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Perugia 2

Gent.ma Dr.ssa Simona Ferretti

via pec: pgic862006@pec.istruzione.it

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione formazione

Gent.ma Dr.ssa Rosa De Pasquale

via pec: dpit@postacert.istruzione.it

All'Opera Nazionale Montessori

Egr. Prof. Benedetto Scoppola

via pec: operanazionalemontessori@pec.it

Al Sindaco di Perugia

Egr. Dott. Andrea Romizi

via pec: comune.perugia@postacert.umbria.it

All'Assessore del Comune di Perugia

Egr. Dott. Dramane Diego Wague'

via pec: d.wague@comune.perugia.it

Al Presidente della Regione Umbria

Gent.ma Dr. ssa Catuscia Marini

via pec: regione.giunta@postacert.umbria.it

Al Dirigente del Servizio Apprendimenti, Istruzione, formazione professionale Regione Umbria

Egr. Dott. Adriano Bei

via pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Al Presidente della Provincia Perugia

Egr. Dott. Nando Mismetti

via pec: provincia.perugia@postacert.umbria.it

L'Associazione Genitori della Scuola Elementare Montessori (A.Ge.) di Perugia:

1) preso atto dei tagli effettuati per l'a.s. 2016/2017 dall'Ufficio Scolastico Regionale di Perugia in relazione ai posti del personale docente all'interno dell'organico di diritto assegnati alla Scuola primaria Montessori (plesso Valentini e plesso Ciabatti);

2) preso atto dei 5 docenti assegnati dall'Ufficio Scolastico Regionale di Perugia nell'ambito dei posti di potenziamento per l'a.s. 2016/2017 (prospetto relativo all'organico di potenziamento per l'a.s. 2016/217 pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale il 23 giugno 2016), tra i quali figura una

sola maestra con specializzazione Montessori, tra l'altro assegnata non in virtù di tale specializzazione, non indicabile nella domanda per essere inseriti nell'organico di potenziamento;

3) visto l'art. 2, comma 5, del previgente (rispetto alla riforma del 2015) D.P.R. n.81 del 2009 dove è previsto che *“l'assegnazione delle risorse è effettuata con riguardo alle specifiche esigenze ed alle diverse tipologie e condizioni di funzionamento delle Istituzioni scolastiche”* ;

4) visto l'art.142, comma 4, di cui al Testo unico in materia di istruzione n.297 del 1994, prevedendo tale articolo, senza alcuna distinzione, che *“il personale docente da assegnare alle sezioni di scuola materna ed alle classi di scuola elementare che attuano il metodo Montessori deve essere in possesso dell'apposita specializzazione”* ;

5) visto l'art 2, commi 1 e 2, della Convenzione stipulata dal Ministero dell Istruzione con l'Opera Nazionale Montessori che ribadisce quanto detto al punto 4) chiarendo che il *“diploma di differenziazione didattica Montessori”* è richiesto di *norma* anche agli insegnanti di sostegno;

6) considerato che nella vecchia Convenzione scaduta a luglio 2016 tra Opera Nazionale Montessori e Ministero dell'Istruzione il diploma di cui al punto 5) era richiesto anche per gli insegnanti di sostegno e che nella nuova Convenzione solo per TALI docenti è prevista l'eventualità , sottintendendo che TUTTI gli altri, siano essi insegnanti prevalenti che di lingua inglese o di potenziamento, DEVONO essere in possesso di tale specializzazione;

7) considerato che nessun docente potrebbe mai applicare una metodologia che ignora;

8) considerato che, nel momento in cui la scuola deve richiedere l'organico di potenziamento, non può in alcun modo chiedere che questo organico abbia la specializzazione Montessoriana perché le pagine del Ministero dell'Istruzione non prevedono tale voce, in **violazione** non solo della Convenzione con l'Opera Nazionale Montessori, ma soprattutto della **Legge** di cui sopra;

9) considerato che, in vista delle suddette Convenzione e Legge, per il Ministero è probabilmente normale e sottinteso che l'organico di potenziamento da assegnare alle scuole Montessoriane sia in possesso del diploma di differenziazione, mentre finora l'Ufficio Scolastico Regionale ha fornito all'Istituto personale di potenziamento non Montessoriano, tagliando invece il numero di insegnanti con specializzazione Montessoriana;

10) considerato che per il personale specializzato neo assunto o assunto da pochi anni (basti pensare ai 3 insegnanti con specializzazione Montessoriana trasferiti ad altra sede a seguito dei tagli effettuati, alcuni tra loro anche in possesso della specializzazione della lingua inglese) non è possibile fare domanda, anche volendo, su posti di potenziamento perché , secondo il CCNI 2015/2016 art. 26 comma 3, l'immissione in ruolo in un posto *“ad indirizzo didattico differenziato e di sostegno comporta la permanenza per almeno un quinquennio”* in tale tipologia di posti;

11) considerato che, sebbene la statizzazione delle sezioni di scuola materna e delle classi di scuola elementare gestite dall'Opera Nazionale Montessori risalgia al 1987 con la legge del 16 febbraio n. 46 secondo cui viene stabilito quanto scritto al punto 4), nella nostra scuola è **presente** ormai da anni **un'insegnante** di lingua inglese **nell'organico di diritto senza la specializzazione** del metodo Montessori;

12) considerato che tali normative non sono state abrogate dalla legge c.d. della *“Buona scuola”* , legge n.107/15 la quale, anzi, in alcune sue parti contiene il richiamo alle scuole c.d. di metodo (ad esempio l'art.1, comma 14, ha precisato che il piano dell offerta formativa *“comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche”*)

13) visto il D.M. 18.12.1975 che prevede che ogni alunno debba avere uno spazio di almeno 1,80 mq per garantire condizioni igienico sanitarie compatibili con l'attività didattica;

14) visto l'art. 5 della legge 23/96 che richiama le norme stabilite dal D.M. 18.12.1975;

15) visto il Dlgs n. 81/2008 che prevede uno spazio vitale addirittura superiore a quanto previsto al punto 13): **una superficie di almeno 2 mq** e una cubatura non inferiore a 10 mc per ogni alunno;

16) visto che il **Dirigente Scolastico come "datore di lavoro"** è tenuto a tutelare la salute e la sicurezza degli alunni e del personale, **rispondendo perfino sul piano penale** della eventuale inosservanza delle leggi;

17) visto che il Dirigente Scolastico - assolto all'obbligo di cui al comma 3 dell'art.18 del Dlgs 81/2008, con l'inoltro della richiesta di intervento all'Ente proprietario dell'edificio, competente in merito ai lavori di adeguamento degli edifici, attrezzature, impianti, ecc. - ha l'obbligo di adottare le misure alternative al fine di garantire un'equivalente livello di sicurezza (ad esempio, nel caso specifico, una proporzionale riduzione del numero degli alunni per classe), così come previsto dall'art. 31 comma 3 del D.Lgs. 626/94 (la violazione del predetto comma 3 dell'art. 31, prevede addirittura la sanzione penale da 3 a 6 mesi di arresto);

18) visto il DM 26 agosto 1992 "**Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica**" emanato dal Ministro degli Interni, secondo cui le aule scolastiche non devono contenere più di 26 persone (**25 alunni + 1 docente** o 24 alunni in caso di 2 docenti);

19) visto che il mancato rispetto degli standard indicati potrebbe costituire rischio grave per la sicurezza degli alunni e del personale in caso di necessità di evacuazione dell'edificio o dell'aula e che i Vigili del Fuoco potrebbero revocare il nulla osta antincendio;

20) visto che, per ottemperare alle disposizioni ministeriali sulla formazione delle classi la Dirigente Scolastica dovrebbe violare le norme che impongono il rispetto dei parametri di sicurezza e di tutela della salute, norme che **NON** possono essere ignote ai vertici politici e amministrativi del MIUR;

21) considerato che in una scuola con metodo Montessori è prevista, tutt'intorno il perimetro di ogni classe, la sistemazione di particolari mobili che contengono il materiale Montessoriano e che nelle attuali classi (plesso Ciabatti e plesso Valentini) questo **non permette agli alunni di avere a propria disposizione neppure 1,80 mq**, in violazione della legge a causa dell'elevato numero di alunni presente in ogni classe;

22) considerato che per evitare quanto scritto al punto 21) basterebbe la formazione di classi con un numero inferiore di alunni e che questo è ovviamente fattibile **SOLO con un numero maggiore di insegnanti inseriti nell'organico di diritto**;

23) visto il Decreto del 24/07/1998 n.331 - art.15- e il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 – art. 5 – comma 2, in cui si dice che "Le classi delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità, sono costituite secondo i criteri e i parametri di cui all'art. 5 del Regolamento sul dimensionamento. Si raccomanda la massima attenzione nella costituzione delle classi con alunni disabili, nel senso di limitare, per quanto possibile, in presenza di grave disabilità, la formazione delle stesse con più di 20 alunni";

24) vista la sentenza del TAR di Napoli n. 4706 del 13 ottobre 2016 secondo cui "*visto che il limite numerico di alunni per classe di cui all'art. 5 D.P.R. n. 81/2009 ('le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni*

*con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni...”) costituisce un presidio dell'adeguatezza dell'offerta formativa in particolare nei confronti degli allievi con disabilità , costituendo forma di garanzia del loro diritto costituzionale all'istruzione (Sentenza Corte Costituzionale 22 – 26 febbraio 2010, n. 80) e visto che la scuola oggetto del ricorso ha aule di un'estensione che non consentirebbe, alla luce dell'1,80 mq spettante ad ogni alunno, di formare classi con un numero di allievi superiore a 17 alunni e **cò anche in relazione alla prevenzione dei rischi sismici e sui luoghi di lavoro**” dando così ragione ai genitori che hanno fatto ricorso annullando il provvedimento con il quale l'USR aveva disposto l'assegnazione di sole n. 2 classi prime;*

25) vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 dell'8 maggio 2003 e la classificazione sismica dei comuni della Regione Umbria aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012), in cui il territorio è suddiviso in quattro zone sismiche, di cui quella a maggiore sismicità è la zona 1 mentre quella a minore sismicità è la zona 4 e nell'ambito della classificazione attualmente in vigore il territorio del **Comune di Perugia è inserito nella zona sismica 2**, quindi è chiaramente zona sismica;

26) visti gli otto decreti legislativi attuativi della riforma cosiddetta della “Buona scuola” , approvati dal Consiglio dei ministri a metà gennaio su proposta della titolare dell'Istruzione, Valeria Fedeli, secondo cui, ove siano presenti **studenti con disabilità certificate**, le sezioni per la scuola dell'infanzia e le classi prime per ciascun grado di istruzione, **non abbiano più di ventidue alunni**, fermo restando il numero minimo di alunni e studenti per classe previsto dalla normativa vigente;

27) considerato che nella nostra scuola il limite stabilito nei punti precedenti non è rispettato (prendendo in considerazione, per esempio, le attuali quarte risultano per l'a.s. 2016/2017, secondo il decreto direttoriale del 15/12/2016: 121 alunni, 3 Handicap e 5 classi; supponendo che gli handicap non siano presenti in una sola classe, ma siano distribuiti in tre classi distinte, appare evidente che se fosse rispettato il limite di 20 alunni, allora le altre due classi dovrebbero contenere rispettivamente 30 e 31 bambini, contro ogni legge);

28) visto il **numero degli alunni della Scuola Montessori - IC Perugia2 per l'a.s. 2016/2017**, che qui riportiamo come da decreto direttoriale del 15/12/2017, è di: totale alunni **553** con 10 Handicap e 23 classi così distribuiti

I anno: 101 alunni, 0 Handicap e 4 classi

II anno: 99 alunni, 4 Handicap e 4 classi

III anno: 102 alunni, 1 Handicap e 5 classi

IV anno: 121 alunni, 3 Handicap e 5 classi

V anni: 130 alunni, 2 Handicap e 5 classi;

29) visto il numero degli iscritti per il nuovo anno scolastico 2017/2018: ben 105 alunni (78 sede Ciabatti e 27 sede Valentini) con 1 Handicap presso il plesso Ciabatti;

30) considerato che dall'esame dei prospetti relativi all'organico di diritto a.s. 2016/17 pubblicati dall'Ufficio Scolastico Regionale di Perugia e relativi alla distribuzione dei posti in organico tra le varie scuole del nostro stesso ambito provinciale emerge un rilevante numero di classi formate da pochissimi bambini (per esempio, l'IC Perugia 13 presenta una II con 11 alunni ed una IV con 12 alunni contravvenendo con quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 81/09, in quanto questo Istituto non risulta incorrere nelle deroghe previste dall'art.5);

31) considerato che le scuole di cui al punto 30) sono con metodo comune e quindi dove, non venendo in applicazione il metodo Montessori, è tendenzialmente più facile seguirle anche se più numerose;

32) considerato che per effettuare i tagli di cui al punto 1), l'Ufficio Scolastico Regionale ha portato le classi da 25 (a.s. 2015/2016) a 22 (prevedendo smembramenti e non accorpamenti, con conseguenti danni e/o disagi anche a livello psicologico per i bambini), riportandole successivamente a 23 con decreto direttoriale del 15/12/2016;

33) considerato che il **numero degli alunni della Scuola Montessori – IC Perugia 2 per l'a.s. 2015/2016**, che qui riportiamo come da decreto di autorizzazione funzionamento classi pubblicato il 28/5/2015, è di: totale alunni **583** con 11 Handicap e 25 classi così distribuiti:

I anno: 113 alunni, 3 Handicap e 5 classi

II anno: 102 alunni, 4 Handicap e 4 classi

III anno: 128 alunni, 2 Handicap e 6 classi

IV anno: 126 alunni, 2 Handicap e 5 classi

V anni: 114 alunni, 3 Handicap e 5 classi;

34) considerato che per l'a.s. 2015/2016 sono stati immessi in ruolo 4 insegnanti Montessoriani aventi come sede provvisoria l'Istituto Comprensivo Perugia 2 (quindi parte integrante dell'organico di fatto) e che per l'a.s. 2016/2017, pur in presenza di 553 alunni, solo uno di questi insegnanti è entrato a far parte dell'organico di diritto, in seguito ad un pensionamento avvenuto nel settembre 2015;

35) considerato che con 583 alunni l'Ufficio Scolastico ha ritenuto **necessario** un aumento nell'organico di fatto di 4 insegnanti e che **con solo 30 alunni in meno ha inserito una sola unità nell'organico di diritto per l'a.s. 2016/2017 aumentando solo di 33 ore l'organico di fatto**, sebbene non ci siano stati cambiamenti nell'impegno dell'organico;

36) considerato che anche se le classi fossero innalzate nuovamente a n. 24, l'applicazione del metodo non sarebbe comunque garantita (rimanendo l'organico con 27 unità più le due previste per la lingua inglese), in quanto dal conteggio del numero delle ore è evidente che il numero di docenti assegnati alla scuola in organico di diritto non può essere sufficiente, poiché, oltretutto, una docente, incaricata parzialmente presso l'Università degli Studi di Perugia, insegna nella Scuola solo per metà del monte orario;

37) considerato che comunque ai docenti modulari o di lingua inglese dovrebbe essere garantito un lasso di tempo per permettere loro di spostarsi da una sede all'altra, cosa che, invece, con un organico così ridotto appare impossibile (cfr. a questo proposito sentenza n. 17511 del 27-07-10 Corte di Cassazione – Il tempo necessario al dipendente per recarsi sul luogo di lavoro va considerato lavorativo, se lo spostamento è funzionale alla prestazione);

38) visti gli art. 33 e 34 della Costituzione Italiana che sanciscono il diritto allo studio parlando di una scuola aperta a tutti, di libero accesso all'istruzione scolastica senza alcuna discriminazione, di **libertà di istruzione**;

39) considerato che ogni anno l'IC Perugia 2 è costretto a dare il nulla osta a circa 15 bambini iscritti alla sede Valentini per mancanza di aule, perdendo ogni anno una classe (quest'anno ci sono stati ben 41 iscritti per la sede Valentini a fronte di una classe costituita da 27 bambini);

40) considerato che i bambini di cui al punto 39) in generale vengono poi iscritti alla scuola elementare dell'IC Perugia 1 sede Valentini, che a stento ogni anno riesce a formare la classe prima;

41) considerato che solo qualche anno fa la Scuola dell'Infanzia Sorelle Agazzi è stata trasferita nella sede Valentini, dove è stata opportunamente allestita una classe in quella che era la mensa del doposcuola;

42) considerato che per tanti anni all'IC Perugia 2 non è stato consentito formare due prime per mancanza di aule come detto al punto 39), mentre ne è stata allestita una per il trasferimento della Scuola dell'Infanzia come detto al punto 41);

43) considerato che la formazione di più classi prime Montessoriane presso l'IC Perugia 2 – sede Valentini – sarebbe ben vista da parte di molte famiglie;

CHIEDE

1) all'Ufficio Scolastico Regionale di Perugia di ripristinare, con il nuovo organico di diritto previsto per l'a.s. 2017/2018, i 3 posti Montessori permettendo la formazione di classi con un numero inferiore di alunni anche in relazione alla prevenzione dei rischi sismici, alla normativa antincendio e alle specifiche esigenze della metodologia Montessori – come espressamente stabilito dalla normativa vigente – e che sia equa nel confronto con le condizioni delle altre scuole, anche comuni, del medesimo ambito territoriale;

2) al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di prevedere, in accordo con la normativa vigente, la possibilità alle scuole con metodo Montessoriano di richiedere automaticamente organico di potenziamento con diploma di differenziazione didattica Montessori;

3) di trovare una soluzione per la formazione di più classi prime per i futuri anni scolastici, perché ogni bambino ha il diritto di studiare secondo la metodologia ritenuta per lui più idonea dai propri genitori come previsto dalla Costituzione Italiana;

ESIGE

che dal prossimo a.s. tutto il personale insegnante presente in aula, tranne eventualmente quello di sostegno, sia in possesso del diploma di differenziazione Montessoriana.

Perugia, 22/03/2017

**La Presidente dell'A.Ge Montessori
Dr.ssa Annamaria Vallarelli**

